

Reg. Imp. 09460300966
Rea 2091899

AGATOS S.P.A.

Sede in VIA CESARE AJRAGHI 30 -20156 MILANO (MI) Capitale sociale deliberato Euro 62.813.539,00 di cui Euro 24.834.872,00 sottoscritti e versati.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.135.224).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Agatos Spa è la holding di un gruppo industriale che innova, sviluppa, ingegnerizza e costruisce chiavi in mano impianti per il consumo efficiente dell'energia e per la produzione di energia rinnovabile. Agatos offre inoltre servizi di Operations & Maintenance e di Asset Management. La controllata Agatos Energia Srl è l'EPC contractor del gruppo ed è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura chiavi in mano di impianti fotovoltaici, a biometano e di efficientamento energetico. Agatos Energia lavora in Italia anche come Agenzia Autorizzata di Enel Energia sul mercato libero dell'energia e come Partner di Enel X nell'ambito dell'efficienza energetica.

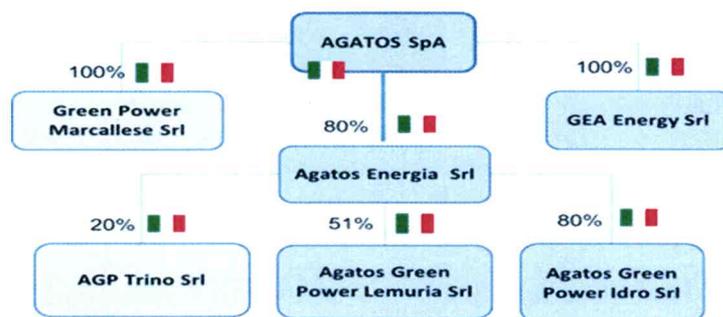
Le azioni della Società sono quotate sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Agatos SpA partecipa a:

- Agatos Energia Srl all'80% che partecipa a AGP Lemuria Srl, AGP Idro Srl e AGP Trino Srl
- Gea Energy Srl al 100%
- Green Power Marcallese Srl al 100% - non consolidata e detenuta per la vendita
- Agatos Energy Romania 20%
- 3I Efficientamento Energetico al 20%

Con riferimento alla Green Power Marcallese Srl, attualmente detenuta da Agatos SpA al 100% ma solo per la vendita, essa rimane fuori dal perimetro di consolidamento. Gli Amministratori ritengono corretto continuare ad applicare l'art. 28 lett. d) del D.lgs 127/1991, che permette di escludere dal consolidamento le imprese controllate quando le "azioni o quote sono possedute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione". Premesso che i) nel principio è stato precisato che tale alienazione debba avvenire "entro 12 mesi" per coerenza con il contenuto della relazione del D.lgs. 127/1991 (tale relazione precisa che "occorre che la successiva alienazione sia uno scopo immediato del possesso della partecipazione") e ii) che il deconsolidamento della Marcallese è avvenuto più di 12 mesi fa, gli Amministratori considerano corretto continuare la politica adottata poiché al 31-12-2019 esisteva un processo a stadio molto avanzato di alienazione della maggioranza delle quote che è ancora in corso con buone prospettive di concludersi positivamente a breve. Gli Amministratori considerano inoltre che consolidare la Marcallese sarebbe un segnale in contraddizione con gli intenti della Società e avrebbe la conseguenza di limitare la trasparenza dei risultati del bilancio consolidato.

Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/19 che consolida anche la società di minieolico Windmill60 Srl che è stata fusa in GEA Energy Srl prima del 27-12-2019 con data di efficacia della fusione 1-1-2020:



Nel 2019, non vi sono state operazioni straordinarie e le condizioni operative si sono evolute in piena e regolare continuità aziendale. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli amministratori considerano che al 31-12-2019, la Società aveva una regolare prospettiva di continuità ed era in grado a far fronte agli impegni nonostante lo "scaduto" dei fornitori. Questo perché esistevano accordi con i principali fornitori a supporto maggior dilazione dei termini di pagamento. Il presupposto di continuità al 31-12-2019 era peraltro supportato dalla fondata previsione di un incasso di circa € 1,8mn dalla cessione al 31-12-2019 all'Investitore della maggioranza della Green Power Marcallese Srl, dal rifinanziamento del portafoglio minieolico con incasso previsto entro il primo trimestre del 2020 di oltre €1mn e dalla cessione della partecipazione in una partecipata non consolidata, cose che avrebbero consentito alla Società di far fronte ai vari impegni di pagamento senza difficoltà. In particolare, con riferimento al closing finanziario del Progetto Marcallo, esso era previsto per la fine 2019 / inizi del 2020 in quanto:

- dopo mesi di due diligence e negoziazione contrattuale, il 9 ottobre 2019, la Società aveva accettato un'offerta vincolante per la maggioranza della Green Power Marcallese Srl, SPV detentrica del Progetto a biometano da FORSU già cantierato nel 2018, da parte di un primario player energetico italiano (l'Investitore) condizionata sostanzialmente solo all'ottenimento di una delibera di finanziamento non-recourse sulla base del Term Sheet già lungamente negoziato con l'ente finanziatore;
- in ottobre, l'ente finanziatore, Banco BPM, indicava che avrebbe potuto deliberare un finanziamento in linea con le richieste dell'Investitore, entro fine 2019 – inizio 2020;
- la validità dell'offerta dell'Investitore scadeva il 31-03-2020;
- a fine 2019, il Banco BPM la Società che la delibera sarebbe stata presa in gennaio 2020.

Si precisa inoltre che, in considerazione dell'evoluzione della situazione aziendale nei primi mesi del 2020, in conseguenza della diffusione della pandemia Covid19 e degli effetti causati dalla situazione di emergenza sanitaria che ne è derivata, per i quali si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo Rischi di business e nel paragrafo Eventi successivi, con riferimento al presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge n. 23/2020.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio al 31/12/19 seguono i Principi Contabili Italiani. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di riepilogo tra il risultato netto e il patrimonio netto e i rispettivi valori risultanti dal bilancio annuale. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come le presenti Note illustrative, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. Nella redazione del Bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nelle presenti Note illustrative sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 Agosto 2014 tenendo conto delle successive modifiche e revisioni.

Andamento della gestione

La Società è una holding che ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del capitale investito attraverso la percezione di interessi attivi sui finanziamenti soci e la ricezione di distribuzioni di utili, provenienti dalle controllate. Il core business della controllata Agatos Energia Srl consiste nell'esecuzione di contratti di ECP chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica

integrando nel proprio business la AGP Lemuria Srl, detentrica del brevetto BIOSIP. Il core business delle controllate GEA Energy Srl è la gestione di impianti mini-eolici di proprietà. Le altre partecipazioni sono prevalentemente partecipazioni di minoranza in società ancora in fase di start up i cui risultati sono al momento sostanzialmente quelli di collaborazioni strategiche per lo sviluppo del business di Agatos Energia Srl che rimane la principale partecipazione operativa.

Il risultato economico della società per l'esercizio 2019 è, seppur migliorato rispetto al 2018, inferiore alle nostre aspettative in quanto le controllate non hanno ancora potuto deliberare la distribuzione di utili verso la Società.

Andamento della gestione delle controllate della società

Agatos Energia Srl

L'anno 2019 si è confermato il primo secondo anno di un biennio che prevede la trasformazione del Gruppo, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC) chiavi in mano, e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M). Il processo di trasformazione aziendale prevedeva anche un piano di dismissioni di varie partecipazioni minoritarie o non strategiche in singole SPV di progetto e impianti rinnovabili. Il 2019 ha infatti visto la cessione di due partecipazioni minoritarie in SPV di impianti fotovoltaici e dell'intera proprietà di un impianto fotovoltaico.

Biometano

Per quanto concerne gli impianti per la produzione di biometano, nel corso del primo semestre del 2019 sono state completate favorevolmente tutte le due diligence tecniche e legali sul progetto BIOSIP di Marcallo per la produzione di biometano da FORSU e nel mese di Ottobre 2019 è stata accettata l'offerta irrevocabile di un primario operatore energetico nazionale per l'acquisizione della quota di maggioranza sino all'80% della società veicolo Green Power Marcallese Srl. Tale offerta prevedeva un termine ultimo per il Closing al 30/03/2020 ma l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha rallentato le fasi finali dell'operazione e la controparte ha richiesto formalmente una estensione del termine ultimo al 30/06/2020. Tale estensione gli è stata concessa anche in considerazione della delibera favorevole del finanziamento dell'operazione emessa da BPM nel frattempo ma è stata revocata la condizione di esclusiva volendo accelerare la realizzazione di questo primo impianto e potendo in tale condizione poter valutare anche soluzioni alternative. Inoltre sono proseguite nel 2019 le attività propedeutiche allo sviluppo di una significativa pipeline di progetti che applicano la tecnologia BIOSIP proprietaria di Agatos e quindi, dopo l'accordo già comunicato per lo sviluppo di due autorizzazioni volte alla costruzione ed esercizio di due impianti con capacità produttiva di 500 smc/ora di biometano avanzato per autotrazione ciascuno, alimentati con deiezioni bufaline, per i quali la prima autorizzazione è prevedibile nell'estate 2020, sono state sviluppate analoghe iniziative in questo comparto che utilizzano la variante BIOSIP AGRI, un innovativo processo di trasformazione che permette di ridurre in modo economico e sostenibile, di circa il 70% il contenuto di nitrati ammoniacali nei sotto-prodotti in uscita dall'impianto, rispetto ai valori contenuti nei liquami in ingresso, nel pieno rispetto della Direttiva Nitrati. In questa direzione abbiamo di conseguenza ad inizio 2020 costituita la prima SPV per la progettazione di un impianto da 500 smc/ora in provincia di Bergamo, alimentato prevalentemente da liquami suini e definito l'accordo per la costituzione di una ulteriore SPV con analogo obiettivo in provincia di Asti, alimentato principalmente da pollina. Sempre in questo settore sono in sviluppo altre iniziative similari, stimolate anche dal fatto che alcune regioni, dopo tanti anni di proroghe, hanno già comunicato che non saranno più concesse ulteriori dilazioni al rispetto della Direttiva Nitrati. Anche l'assenza di una ulteriore proroga sullo spargimento dei digestati in agricoltura nel rispetto della c.d. "Direttiva Nitrati" agevola lo sviluppo della tecnologia sviluppata da Agatos.

Fotovoltaico

Le attività nel settore fotovoltaico B2C nel 2019 sono state caratterizzate nella seconda metà dell'anno da una fortissima accelerazione delle vendite, determinata dal recepimento, da parte del leading player energetico internazionale partner di Agatos, delle procedure di cessione del credito fiscale da parte dei clienti. Questo ha decisamente incrementato l'interesse del mercato retail avendo di fatto dimezzato il costo di acquisto dell'impianto. Dopo il blocco delle vendite determinato dal rispetto delle regole di distanziamento sociale imposte dall'attuale emergenza sanitaria ci si attende una seconda metà del 2020 in fortissima crescita a seguito del credito di imposta salito dal 50% al 110% a seguito della pubblicazione del Decreto Sviluppo. In questo senso l'azienda dovrà dotarsi delle convenzioni necessarie per poter cedere il credito ad istituti di credito e/o intermediari finanziari, come previsto dalla normativa al fine di cogliere appieno questa

importantissima opportunità che si protrarrà anche per tutto il 2021. Nel segmento dei medi e grandi impianti fotovoltaici (B2B), le trattative con clienti finali hanno iniziato ad andare in definizione e si è riscontrata anche in questo segmento una significativa accelerazione nell'interesse nella seconda metà del 2019, determinata anche dalla pubblicazione del Decreto FER1, pubblicato in GU in data 10/08/19. Il nuovo decreto ha rimosso ogni dubbio circa il futuro delle rinnovabili ed in particolare prevede plafond dedicati agli impianti realizzati su coperture con lo smaltimento dell'amianto, attività nella quale Agatos continua ad avere referenze degne di un leader di mercato in questo crescente segmento. In questo senso sono stati contrattualizzati nel 2019, principalmente con Enel X, diversi impianti di potenza significativa, per complessivi 5 MWp circa, la cui progettazione è ad oggi stata completata ma ne sono stati installati solamente alcuni più piccoli; i cantieri degli altri ripartiranno progressivamente dal mese di giugno a seguito del blocco dei cantieri determinato dall'emergenza Covid-19. Purtroppo, anche le numerose trattative in essere a fine 2019, alcune delle quali ormai in fase di finalizzazione, sono state rinviate a causa dell'emergenza sanitaria.

Efficienza Energetica

Nel settore dell'efficiamento energetico, Agatos Energia ha quasi completato la costruzione di un importante impianto di trigenerazione per un leading player energetico internazionale. Questo contratto rappresenta un fatturato per Agatos Energia di 1,6 milioni di € per la costruzione dell'impianto e altri 2,2 milioni per le manutenzioni nei successivi 12 anni. L'impianto ha già fatto il primo parallelo di rete a dicembre 2019 ma le finiture finali sono slittate post blocco cantieri ed è previsto il collaudo finale nel mese di giugno 2020. Nel 2019 è stata siglata anche una LOI vincolante condizionata al financial closing, per la progettazione, autorizzazione e realizzazione di un ulteriore impianto di trigenerazione a gas destinato a servire un grande complesso alberghiero. Anche tale operazione è stata obbligatoriamente sospesa e la progettazione dovrebbe ripartire nel corso dell'estate, con l'obiettivo di autorizzarlo nel 2020 e realizzarlo entro la fine del 2021. Sono state avviate ulteriori negoziazioni per ulteriori impianti che stanno ripartendo in queste settimane, con ulteriori sviluppi previsti nell'ambito della piccola cogenerazione a seguito dei benefici del già citato Decreto Sviluppo e della uscente normativa sulle comunità energetiche.

GEA Energy Srl - Minieolico

Con riferimento al comparto minieolico, GEA Srl e WM60 Srl, rispetto al 2018, la produzione, misurata sui 31 impianti, è aumentata in media dell'8,2% anche grazie alla ventosità media che, pur restando oltre il 20% al di sotto dei livelli delle serie storiche AWS (che dichiara di usare banche dati di almeno 10 anni), è aumentata del 6,4%. In luglio 2019, la Società ha nominato un nuovo amministratore delle due SPV il quale ha messo in atto le seguenti principali misure di ottimizzazione:

- riduzione dei costi operative tramite rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori strategici;
- cambiamento fornitori non strategici;
- efficientamento controllato delle turbine.

I risultati 2019 sono migliorativi rispetto al 2018 cosa che riflette il fatto che queste misure hanno iniziato a produrre degli effetti positivi sui costi già nella seconda metà del 2019. Nel 2020, questi effetti positivi dovrebbero dispiegarsi completamente con effetto sui 12 mesi e portare a ulteriori miglioramenti nei risultati. Verso la fine dell'anno 2019, si è proceduto a fondere i due veicoli minieolici, dove GEA Energy Srl ha incorporato Windmill60 Srl, in modo da risparmiare ulteriormente sui costi amministrativi e creare una sola entità che fosse maggiormente bancabile. E' infatti attualmente in corso un processo di rifinanziamento e releverage dell'intero portafoglio. Le perdite riscontrabili nel 2019 a livello delle due SPV, seppur inferiori rispetto all'anno 2018, sono ancora attribuibili a fattori storici strutturali quali costi delle turbine eccessivi rispetto all'effettiva ventosità riscontrata in questi ultimi anni in Sardegna e Puglia; ii) le limitazioni di potenza imposte prudenzialmente che sono in fase di rivalutazione e iii) costi delle estensioni delle garanzie del produttore.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019		2018	
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	76.697		00	76.697
Costi esterni	681.180		613.705	67.475
Valore Aggiunto	(604.483)		(613.705)	9.222
Costo del lavoro	128.590		124.976	3.614
Margine Operativo Lordo	(733.073)		(738.681)	5.608
Ammortam, svalutaz, altri accantonam	903.456		420.040	483.416
Risultato Operativo	(1.636.529)		(1.158.721)	(477.808)
Proventi diversi	358.213		342.856	15.357
Proventi e oneri finanziari	(356.908)		(292.902)	(64.006)
Risultato Ordinario	(1.635.224)		(1.108.767)	(526.457)
Rivalutazioni e svalutazioni	00		500.000	(500.000)
Risultato prima delle imposte	(1.635.224)		(1.608.767)	(26.457)
Imposte sul reddito / imposte anticipate	500.000		00	500.000
Risultato netto	(1.135.224)		(1.608.767)	473.543

Il Margine Operativo Lordo presentato sopra non tiene conto dei proventi diversi derivanti dai riaddebiti di costi di holding alle controllate pari a €358 migliaia. L'EBITDA della Società risulta quindi pari a €-375 migliaia.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione (compresi i Proventi Diversi), margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
valore della produzione	434.910	298.956	135.954
margine operativo lordo	(733.073)	(738.681)	5.608
Risultato prima delle imposte	(1.135.224)	(1.608.767)	473.543

I ricavi netti pari a €76 migliaia sono rappresentati da riaddebiti di costi di personale verso la controllata Agatos Energia relativi allo sviluppo del progetto di Marcallo. Nel 2018, la Società non ha generato ricavi da fatturato.

I proventi diversi sono aumentati di €15 migliaia e sono nella loro globalità pari a €358 migliaia che sono rappresentati principalmente dai riaddebiti di costi di holding verso le controllate e in parte da sopravvenienze attive.

La voce ammortamenti e svalutazioni è aumentata di €483 migliaia raggiungendo €903 migliaia principalmente a seguito della decisione di svalutare il valore della partecipazione della controllata Agatos Energia a seguito delle risultanze dell'impairment test per la società da quest'ultima controllata, Agatos Green Power Idro, come meglio descritto alla sezione Impairment Test e alla svalutazione dell'avviamento implicito nella partecipazione nell'impianto fotovoltaico di San Gillio conseguente alla cessione della stessa.

Il costo del lavoro pari a €129 migliaia è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (leggero aumento di di €6 migliaia).

Gli oneri finanziari netti pari a €356 migliaia sono aumentati di €77 migliaia principalmente a causa della riduzione dei proventi finanziari derivanti nel 2018 dalle SPV minieoliche a seguito della rinuncia parziale ai finanziamenti soci al fine di coprire le perdite del 2018. Gli interessi passivi maturati sull'indebitamento contratto per coprire gli investimenti effettuati nel corso dell'anno sono in linea con quelli dell'esercizio precedente (riduzione minima pari a €15 migliaia).

Il management, nell'anno 2020, non ha ritenuto opportuno effettuare svalutazioni prudenziali. Nell'esercizio precedente si era proceduto a incrementare il fondo per rischi e oneri futuri di €500 migliaia. Non si è ritenuto necessario svalutare ulteriormente nel 2019 i crediti finanziari per finanziamenti soci poi trasformati in "vendor loan" già parzialmente e prudenzialmente svalutati nel 2017.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	449.860	652.961	(203.101)
Immobilizzazioni materiali nette	28.781	41.728	(12.947)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.743.176	17.438.085	(694.909)
Capitale immobilizzato	17.221.817	18.132.774	(910.956)
Rimanenze di magazzino	600	24.338	(23.738)
Crediti verso Clienti	181.934	179.873	2.062
Altri crediti	1.094.059	183.519	910.540
Ratei e risconti attivi	607.389	365.893	241.496
Attività d'esercizio a breve termine	1.883.982	753.624	1.130.358
Debiti verso fornitori	507.036	608.482	(101.447)
Acconti	1.144	485	659
Debiti tributari e previdenziali	57.803	24.727	33.075
Altri debiti	47.465	33.803	13.662
Ratei e risconti passivi	489.078	359.771	129.306
Passività d'esercizio a breve termine	1.102.525	1.027.269	75.255
Capitale d'esercizio netto	781.458	(273.645)	1.055.103
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.994	3.695	2.300
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	00	00	00
Altre passività a medio e lungo termine	1.327.013	1.584.302	(257.288)
Passività a medio lungo termine	1.333.007	1.587.996	(254.989)
Capitale investito	16.670.268	16.271.132	399.136
Patrimonio netto	(14.114.554)	(15.249.778)	1.135.224
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.025.602)	(1.798.182)	772.579
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.530.111)	776.828	(2.306.939)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(16.670.268)	(16.271.132)	(399.136)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un aumento di €399 migliaia del capitale investito netto.

Principali dati finanziari

INDICI DI BILANCIO

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Margine primario di struttura	(7.121.208)	(7.808.861)	687.653
Margine secondario di struttura	(588.540)	592.307	(1.180.847)

Il margine primario è uguale al patrimonio netto meno le immobilizzazioni.

Il margine secondario è uguale al capitale permanente (capitale proprio più debiti a medio lungo) meno immobilizzazioni.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, tenendo conto anche dei crediti e debiti finanziari verso le controllate, era la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	327.367	330.304	(2.937)
Denaro e altri valori in cassa	4.150	427	3.723
Disponibilità liquide	331.517	330.731	786
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.868.500,00	0	1.868.500
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	556.048	1.103.213	(547.165)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.076.789	885.498	1.191.290
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Debiti finanziari a breve termine	4.501.336	1.988.711	2.512.625
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.169.819)	(1.657.980)	(2.511.839)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	6.532.668	8.401.168	(1.868.500)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	180.000		
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.712.668	8.401.168	(1.688.500)
Posizione finanziaria netta	(10.882.487)	(10.059.148)	(823.339)
Altre attività finanziarie	435.000	285.000	150.000
Crediti Finanziari a breve	2.204.708	2.149.808	54.900
Crediti Finanziari a medio e lungo termine	5.687.066	6.602.986	(915.921)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI BILANCIO SECONDA TABELLA

	30/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	0,81	1,18
Liquidità secondaria	0,81	1,19
Indebitamento	0,84	0,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,97	1,03

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio, non vi è nulla di rilevante da segnalare.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi da segnalare.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La controllata Agatos Energia Srl nel corso dell'esercizio ha mantenuto l'operatività del proprio centro di ricerca di Lamezia Terme nel quale sono state completate le ultime attività del progetto di ricerca denominato

Eliotropo ed avviato il nuovo progetto di ricerca denominato "Green Valve" in collaborazione con il Politecnico di Milano ed altri partner privati e finanziato dalla Regione Lombardia.

Sono stati inoltre predisposti dei nuovi progetti di ricerca ed è stata effettuata con questi la partecipazione ad alcuni bandi pubblici i cui esiti sono ancora in corso.

Rapporti commerciali e diversi con imprese controllate e collegate

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sostanzialmente da condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza. I costi relativi ai leasing sull'immobile adibito ad uffici in capo alla Società sono stati ribaltati sulle controllate come canoni di locazione utilizzando dei criteri di allocazione di mercato. I costi relativi al ruolo di holding (amministrazione del gruppo, direzione del gruppo, contabilità del gruppo, business development per conto delle controllate ecc) sono stati fatturati alle controllate in funzione della dimensione del business di ciascuna.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Verifica ex Art. 2446 CC

Premesso che la Società capogruppo Agatos SpA si trovava in situazione ex 2446 cc già a fine 2018, gli Amministratori hanno esaminato attentamente se sussistano ancora i presupposti previsti dall'art. 2446 cc. Il risultato negativo al 31-12-2019 della stessa capogruppo Agatos S.p.A, pari a circa €-1,1mn, andandosi a sommare al risultato negativo del 2018 pari a circa €1,6mn, porta al superamento del terzo del capitale sociale di un importo pari a circa €2,5mn, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Gli amministratori sulla base di tutti gli elementi disponibili e della prevedibile evoluzione della gestione hanno deliberato di convocare l'assemblea straordinaria per l'approvazione di un abbattimento del capitale per il solo importo necessario a far scendere sotto il terzo le perdite eccedenti il terzo del capitale stesso ("abbattimento parziale") e hanno quindi deliberato di convocare l'assemblea straordinaria per deliberare questo abbattimento il 24 giugno 2020 ovvero prima di sottoporre il bilancio all'approvazione dell'assemblea ordinaria prevista per il 30 giugno 2020 in prima convocazione e l'8 luglio in seconda convocazione.

Rischi di Business

La controllata Agatos Energia Srl opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia. Inoltre, Agatos è da anni fornitore partner di ENEL.X.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto, il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Ventosità dei siti minieolici e irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici partecipati e gestiti;
- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);
- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

Rischio credito

La Società e il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono ENEL.X e il Gestore Servizi Energetici ("GSE"), una società controllata dallo Stato che promuove e sostiene le fonti di energia rinnovabile in Italia.

Rischio liquidità

Genericamente, il rischio liquidità è il rischio di difficoltà nell'adempire alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. Agatos SpA e il Gruppo regolarmente verificano i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie del Gruppo e le scadenze più prossime per i pagamenti:

31-dic-19	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-2.515.628	-828.545	-691.230	-1.633.857	-5.669.259
Obbligazioni convertibili emesse	-1.434.130			-6.532.668	-7.966.798
Obbligazioni non convert. Emesse	-781.797				-781.797
Altri Finanziatori	-1.129.788				-1.129.788
Totale	-5.861.344	-828.545	-691.230	-8.166.525	-15.547.643

31-dic-18	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-3.543.491	-467.525	-664.998	-2.487.258	-7.163.272
Obbligazioni convertibili emesse	-327.651	-1.104.500		-6.532.668	-7.964.819
Obbligazioni non convert. Emesse		-764.000			-764.000
Altri Finanziatori	-1.000.000				-1.000.000
Totale	-4.871.142	-2.336.025	-664.998	-9.019.926	-16.892.091

Gli amministratori ritengono che il sia in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €5.861 migliaia. Di questi, 2.515 migliaia sono i debiti bancari dettagliati sotto:

- 795 migliaia riguardano la controllata GEA e verranno rimborsati dal flusso di cassa degli impianti minieolici e dall'incasso del credito IVA già chiesto a rimborso dalla società GEA;
- 58 migliaia riguardano la controllata IDRO e verranno rimborsati dal flusso di cassa dell'impianto mini-idrico;
- 556 migliaia riguardano la capogruppo, per circa 450 migliaia si tratta di rate di un chirografario oggetto di moratoria e per il resto fido di cassa revolving;
- i restanti 1.100 migliaia riguardano Agatos Energia Srl e consistono per 725 migliaia in anticipi commerciali (fatture e contratti), per 170 migliaia in rate di un finanziamento chirografario oggetto di moratoria e per i restanti 200 migliaia di un fido di cassa revolving;

Dei €1.434 migliaia, circa 315 migliaia consistono degli interessi sul POC 2026 in scadenza al 31-12-2020 e il resto del capitale e interessi sul POC in scadenza differita al 10 luglio 2020; i €782 migliaia rappresentano il capitale e interessi del bond in scadenza a fine luglio e i € 1129 migliaia rappresentano il capitale e interessi di alcuni finanziamenti soci (445 migliaia) e finanziamenti non bancari per il saldo, la cui scadenza esatta è negoziabile.

Gli amministratori stimano che il piano di dismissioni di asset non strategici tutt'ora in corso possa portare incassi in eccesso di €5.000 migliaia di cui la metà entro la fine dell'anno in corso e che il rifinanziamento del portafoglio minieolico possa portare incassi per la Società capogruppo pari a €1,250 migliaia entro la fine dell'anno in corso.

Tuttavia, per far fronte alle scadenze ravvicinate, quelle di luglio, la Società sta mettendo in atto delle misure contingenti già negoziate con degli enti finanziatori.

Il rimborso integrale del finanziamento anticipo IVA della GEA pari a €600migliaia è avverrà con l'incasso dei

crediti IVA chiesti a rimborso che totalizzano €1.050 migliaia.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa dei crediti IVA del gruppo

CREDITI IVA	<u>31-dic-19</u>
CREDITI IVA	
Crediti IVA - chiesti a rimborso	1.050.000
Crediti IVA - utilizzati in compensazione	677.415
Totale Crediti IVA	<u>1.727.415</u>

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori ritengono che la prospettiva di continuità non sia fundamentalmente messa in dubbio nel 2020 sulla base delle seguenti considerazioni:

1. Per quanto riguarda il Progetto Marcallo:

- in febbraio 2020, il Banco BPM informava la Società che considerava il Progetto Marcallo in se bancabile ma che essendo l'Investitore a sua volta coinvolto in un processo di vendita ed essendo il Banco BPM stesso coinvolto in tale processo sia in qualità di venditore che di finanziatore, la delibera di finanziamento per il Progetto Marcallo, avrebbe subito qualche ulteriore ritardo:
- a inizio aprile, un mese dopo l'entrata in vigore del "lock-down" legato all'emergenza COVID-19, il Banco BPM comunicava alla Società che la banca aveva finalmente deliberato un pacchetto di finanziamenti pari a €18,5mn a favore della Green Power Marcallese Srl – Progetto Marcallo, e che tale delibera richiedeva degli impegni di capitalizzazione da parte dei due soci (l'Investitore e la Società) che non erano stati richiesti in fase di negoziazione e istruttoria del finanziamento.
- a questo punto, al fine di trovare una soluzione, l'Investitore richiedeva formalmente alla Società una estensione del termine ultimo al 30-06-2020, che la Società gli concedeva pur in assenza di esclusiva.

2. Per quanto riguarda le attività ordinarie, anche se, come da COS diffuso il 27 marzo, 2020, le aziende operative, Agatos Energia Srl e AGP Lemuria Srl (essendo i codici ATECO inclusi nell'Allegato 1 del DPCM ("Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale")) hanno formalmente continuato ad operare nella misura del possibile seguendo le restrizioni di sicurezza imposte (le forme di tutela per i dipendenti e collaboratori come lo smart-working, il distanziamento e la turnazione in ufficio oltre alla messa a disposizione di idoneo equipaggiamento di protezione), in realtà in questo periodo l'attività è stata fortemente rallentata anche a causa della chiusura dei cantieri presso i clienti.

E' quindi evidente che il contesto di continuità è stato fortemente impattato dall'emergenza COVID-19 che ha creato delle incertezze che nel 2019 non esistevano. Secondo gli Amministratori, l'emergenza COVID ha contribuito sia a ritardare la delibera per Marcallo che a renderla più stringente e quindi meno interessante per l'Investitore, rispetto alle attese, che a ritardare la delibera di rifinanziamento del portafoglio di impianti minieolici che avrebbe apportato nuova liquidità. La conseguenza della delibera su Marcallo è di causare ulteriori ritardi al closing finanziario del Progetto Marcallo, senza però mettere in discussione l'interesse dell'Investitore che lo ha confermato formalmente. Ecco perché, in conclusione, gli Amministratori ritengono di poter confermare il presupposto della continuità anche appellandosi all'articolo 7 del Decreto Legge n. 23/2020, il c.d. Decreto Liquidità legato al COVID-19, che consente esplicitamente agli Amministratori di redigere il bilancio in continuità aziendale anche dopo l'insorgere di questa emergenza sanitaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Delegato
Leonardo Rinaldi

